

Tariffe abbonamenti estivi

Per 15 giorni	L. 650
1 mese	1.250
1 mese e mezzo	1.850
2 mesi	2.400

I versamenti, a mezzo c.c. 1/29791 intestato all'Unità, debbono pervenire una settimana prima della data di attivazione richiesta.

l'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Ha votato l'81,36% degli elettori (il 28 aprile: l'85,73%)

Oggi i risultati del voto in Sicilia

Le urne chiuse alle 22 — Quasi tutti gli emigrati assenti

Intimidazioni mafiose a Scicli e Realmonte

Dal nostro inviato

PALERMO, 9. Per tutta la giornata di oggi si è votato, in Sicilia, per il rinnovo dell'Assemblea regionale. I seggi sono stati chiusi alle 22, e domattina avrà inizio lo scrutinio (come è noto, le elezioni regionali si svolgono solo la domenica). I risultati si cominceranno a conoscere nella tarda mattinata. Per comodità dei lettori ripetiamo quelli del 28 aprile: PCI 579.077, PSI 267.361, DC 949 mila 281, PSDI 107.039, PRI 50.572, PLI 215.138, PDIUM 68.584, MSI 177.713, USCIS (non presente), varie 32.351.

L'affluenza alle urne, che anche il 28 aprile non aveva tenuto il passo con la media nazionale, si è mantenuta su una percentuale non eccezionalmente elevata. Infatti, quella definitiva dei votanti, nei nove collegi dell'Isola, alla chiusura dei seggi, aveva raggiunto l'81,36 per cento. La percentuale nelle elezioni politiche del 28 aprile era stata dell'85,73 per cento nelle regionali del 1959 del 85,66 per cento.

Ed ecco le percentuali dei votanti nelle nove circoscrizioni elettorali. Tra parentesi sono indicate le percentuali dei capoluoghi di provincia:

Agrigento 76,35 (84,17)
Caltanissetta 80,29 (86,64)
Catania 82,69 (80,35)
Enna 76,42 (81,18)
Messina 81,87 (81,68)
Palermo 81,20 (79,68)
Ragusa 85,06 (85,45)
Siracusa 85,81 (84,39)
Trapani 81,32 (76,98)

I seggi sono stati regolarmente aperti alle 8. Pochi erano gli elettori presenti; frattanto un caldo sole si abbatteva sull'isola stringendola in una morsa di calore. Le città si vuotavano e la gente cercava un po' di refrigerio al mare o in campagna. Questo massiccio esodo spiega, almeno in parte, la scarsa affluenza alle urne nella mattina. Vi è inoltre da tener conto dell'assenza di migliaia di emigrati, che non sono tornati a votare a causa delle limitazioni imposte dal governo. Parecchi militari, infine, non sono stati lasciati liberi dai loro comandi.

Casi di questo genere vengono segnalati, fra l'altro, per quanto riguarda le case della Cecchignola e di Bracciano, a Roma. Alle 11 la media dei votanti non superava il 15 per cento. Fino alle 16 circa essa non ha registrato apprezzabili mutamenti. Alle 20,30 era già salita fino al 55%. Gli altri degli edifici scolastici, in cui sono sistemate le sezioni elettorali, hanno cominciato ad animarsi nel tardo pomeriggio, cosicché la media è cominciata allora a salire sensibilmente.

Sia al mattino che questo pomeriggio e alla sera massiccia è stata la mobilitazione della DC e dei propri candidati per altro, democristiani e liberali, nonché alcuni partiti minori, non hanno in alcun momento rinunciato all'opera di corruzione e di intimidazione e alla distribuzione di pasta e denaro. Pezzi e in aperta violazione della legge, l'intervento del clero e dei comitati civici. Lo esempio più scandaloso, ci viene segnalato da Catania.

Nel capoluogo etneo e nella provincia, nella notte fra sabato e domenica, i Comitati civici hanno affisso decine di migliaia di manifesti contenenti frasi sulla cosiddetta « Chiesa del silenzio », che, secondo l'organizzazione cattolica, sarebbe stata pronunciata dal defunto Pontefice. In ogni caso, si tratta di frasi, se non apocrite, come qualche è apparso, certamente tratte dal contenuto di discorsi di Giovanni

XXIII che avevano ben altro respiro. Il cardinale Ruffini, organizzatore delle crociate sanfediste, è rimasto l'intera giornata a Palermo e ha rinviaiato a domani la sua partenza per Roma dove dovrebbe essere già da qualche giorno. Lo ha fatto evidentemente per controllare di persona, da vicino, e fino all'ultimo, il funzionamento dell'organizzazione da lui creata in favore della Democrazia cristiana. Al suo stesso voto, il cardinale, che è stato accompagnato al seggio, da numerosi preti e fotografi, ha voluto dare stampanti il significato di una ostentata manifestazione.

La mafia, a differenza del 28 aprile, oggi si è mossa con più cautela nelle città della Sicilia Occidentale; questo almeno nelle più smaccate manifestazioni di intimidazione. Ha però « lavorato » molto, in modo sotterraneo, nei quartieri soggetti al suo controllo. In provincia invece, si è scatenata. Gli episodi più gravi sono avvenuti nelle zone di Termini Imerese e delle Madonie, particolarmente a Scicli. Qui sono tornati da tempo a spadoneggiare i mafiosi assolti in appello dall'accusa di aver assassinato Salvatore Carnevale (in Corte di Assise erano stati condannati all'ergastolo); si tratta dei noti Panzica, Mangiafridda, Tardibonu. I compagni, hanno denunciato alla magistratura l'arciprete Don Peppino Panzica, pure di Scicli, scoperto a distribuire propaganda elettorale dc nei pressi di un seggio.

Una intimidazione tipicamente mafiosa si è avuta anche a Realmonte, in provincia di Agrigento, ad un nostro compagno attivista, nella notte fra venerdì e sabato, sono state tagliate e distrutte numerose piantine di pomodori. Nella città di Agrigento galoppini dell'on. Loggia, che distribuivano volantini davanti ai seggi, sono stati allontanati dalla forza pubblica, dopo l'intervento dei rappresentanti di lista dc.

Antonio Di Mauro



MOSCA. — Harold Wilson, leader del partito laburista inglese, da sabato a Mosca, ha dato ai giornalisti di sperare che potrà « farsi un'idea molto più chiara » degli ostacoli che, a giudizio dei sovietici, si frappongono ad un accordo per il divieto degli esperimenti nucleari. Non si esclude che oggi stesso abbia luogo l'atteso incontro con Kruscov. Intanto la crisi che in questo momento attraversa il governo conservatore conferma alla visita un'eccezionale interesse: Wilson potrebbe infatti diventare a breve scadenza il nuovo premier inglese. Nella telefoto A.P.-Unità: Wilson (a sinistra) e l'esperto di affari esteri laburista, Walker, fotografati al Cremlino accanto a un cannone del seicento

Contro il centro-sinistra « corretto »

La Malfa polemico con Moro e Carli

Divisa la Direzione repubblicana: una parte ritiene inaccettabile il ricatto mortoato al PSI e al PRI - Brutali pressioni di destra sui socialisti - I ministri che la destra preferirebbe

Per due ore ieri i membri della Direzione repubblicana hanno ascoltato la voce dell'on. Reale. E' esatto dire che è stata ascoltata la « voce » del PRI, afflitto da fastidiosi colleghi renali, era a letto a casa sua, e aveva invitato alla Direzione un nastro sul quale era stata registrata la sua lunga esposizione circa lo stato delle trattative per la formazione del nuovo governo. La singolare « relazione » di Reale, in quanto il segretario del PRI, è di contenuto assai modesto e non fa che esporre gli sforzi da lui fatti per facilitare un accordo fra DC e PRI che, sostiene, è oggi la unica e sola possibilità di soluzione della crisi politica italiana. Reale afferma che il suo giudizio sulle trattative « non è negativo ». Su questo punto però la Direzione repubblicana non si è mostrata affatto unanime: La Malfa, più indirettamente, in un lungo intervento polemico nei confronti di Moro e della stessa relazione Carli e poi, esplicitamente, Mammì, Volpini, Cenacchini e il delegato giovane Batoni (alcuni di essi non hanno escluso il passaggio alla opposizione da parte del PRI), hanno manifestato il loro pessimismo e si sono collocati su posizioni più vicine a quelle degli « autonomisti » dissidenti (Santi, Codignola, Giolitti) che a quelle di Scataglia e dello stesso Nenni. A favore della linea Reale si sono dichiarati Visentini, Macrè, Campi, Benelli, Rossi. La riunione si è conclusa con un breve documento interlocutorio che ribadisce la collaborazione allo sforzo per varare un governo di centro-sinistra programmatico. Mammì e i suoi amici sono riusciti a far togliere dal documento una frase che si riferiva alla necessità che il programma attuato e progressivamente e che il futuro governo durasse « un lungo tempo ».

Si è poi deciso che, perdurando la malattia di Reale, nei prossimi giorni le trattative per conto del PRI verranno condotte da Macrè e Visentini che parteciperanno alla fase più delicata dei colloqui, quella della settimana prossima che prevede: oggi un incontro a tre DC-PSDI-PRI; domani incontri quadripartiti con la partecipazione del PSI, preceduti da un colloquio Moro-Nenni. Il tutto in attesa estenuante, ancora, del CC socialista del 14 giugno che sarà preceduto da una riunione della sinistra socialista e da una della Direzione. E' probabile che Moro voglia aspettare, per scegliere le sue granitiche riserve, quelle riunioni. La Direzione comunista si riunirà il 14 giugno; anche il Consiglio nazionale del PLI si riunirà in quei giorni.

LA MALFA Il discorso fatto dal ministro La Malfa alla Direzione del PRI, ieri, è ricco di spunti polemici nei confronti del nuovo tentativo di centro-sinistra « corretto » che Moro sta preparando. In particolare La Malfa si preoccupa di spiegare che se difficoltà economiche oggi si delineano abbastanza corposamente, all'orizzonte, ciò è dovuto, al fatto che si è agito troppo poco nella direzione della programmazione e non, come si vorrebbe far credere, al fatto che si è agito troppo e troppo precipitosamente. La Malfa comincia ricordando che egli aveva denunciato fin dall'inizio dell'esperimento di centro-sinistra « la carenza, nel corso del miracolo italiano, di

Un uragano di scandali

investe l'Inghilterra

Macmillan appare ormai liquidato

Tutti abbandonano il Premier che ha coperto il ministro play-boy
Si fanno già i nomi di successori: Butler o Maulding

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 9. Quando Macmillan giungerà domattina a Londra dalle sue vacanze in Scozia, troverà la scena pronta per l'ultimo atto di un dramma che, dopo l'intrigo e la farsa, è ora pronto per la tragedia finale. Sheridan, pubblicato oggi dal ministero degli Esteri — reagirà prontamente e affermativamente ad una valigia iniziativa che rimuova i pericoli di guerra dalla regione. Il governo inglese dimostra la comprensione e simpatia per l'atteggiamento di Israele.

La Malfa critica poi anche il modo con cui furono affrontati, malgrado i suoi sforzi in senso contrario, le trattative con i pubblici dipendenti: cioè con i privati di servizi territoriali e non globali, eccessivamente disordinate. A questo difetto, pare di capire dal discorso, il governo non riuscirà a far fronte. Così come non riuscirà a impedire che si ve-

ra il « play-boy » pericoloso di guerra della regione.

Le ragioni sono ovvie: da oggi i conservatori temono per il loro avvenire e cercano di salvare il salvabile. Da oggi l'establishment (la somma del potere che derivano dal sangue, dal danno, dalla classe, dall'educazione, e dal privilegio sociale) trema di fronte allo spettro di un naufragio collettivo. Da oggi l'Inghilterra della « vita facile » (speculazioni edilizie, traffici in borsa, evasioni fiscali) si vede pubblicamente denudata.

Si cerca un capro espiatorio e si capisce che il play-boy Profumo non basta: « E un piccolo pesce, ma la balena è ancora al largo ».

Sempre riferendosi alle reazioni dei circoli conservatori più influenti (quelli a cui spetta concedere o rifiutare la benedizione al governo), è notevole la preoccupazione per le disastrose conseguenze che lo scandalo Profumo ha provocato. Un giornale ultrasseguente allo status quo come il *Sunday Telegraph* è alla ricerca disperata di una nuova verginità per i *ties* e fa i nomi di Butler e di Maulding come possibili alternative ad un Macmillan nelle giornate più difficili della sua carriera politica: Alla sua innocenza nell'affare Profumo nessuno crede più. Le campane, in certi ambienti conservatori, suonano a morto per lui. « Se vuole sopravvivere — si scrive — dovrà mostrarsi in grado di superare la battaglia più dura della sua vita ».

Le ragioni sono ovvie: da oggi i conservatori temono per il loro avvenire e cercano di salvare il salvabile. Da oggi l'establishment (la somma del potere che derivano dal sangue, dal danno, dalla classe, dall'educazione, e dal privilegio sociale) trema di fronte allo spettro di un naufragio collettivo. Da oggi l'Inghilterra della « vita facile » (speculazioni edilizie, traffici in borsa, evasioni fiscali) si vede pubblicamente denudata.

Si cerca un capro espiatorio e si capisce che il play-boy Profumo non basta: « E un piccolo pesce, ma la balena è ancora al largo ».

Sempre riferendosi alle reazioni dei circoli conservatori più influenti (quelli a cui spetta concedere o rifiutare la benedizione al governo), è notevole la preoccupazione per le disastrose conseguenze che lo scandalo Profumo ha provocato. Un giornale ultrasseguente allo status quo come il *Sunday Telegraph* è alla ricerca disperata di una nuova verginità per i *ties* e fa i nomi di Butler e di Maulding come possibili alternative ad un Macmillan che ha perduto la fiducia dei più. Dal canto suo, la stampa popolare di ogni tendenza — libera o di sinistra — si abbandona ad un'orgia di rivelazioni, scandali supplementari, retroscena e supposizioni.

Non v'è foglio che non abbia oggi il suo « scoop ». *Sunday Mirror*: foto di una lettera di Profumo alla *Keeler* di cui il giornale era in possesso già prima che il ministro della Guerra smettesse solennemente (mentendo spudoratamente di fronte alla Camera) ogni rapporto con la modella. *News of the World*: le « memorie » di Christine Keeler in cui la ragazza appare quasi sempre in vesti succinte o del tutto nuda e il piccolo ministro dall'abbondante calvizia la rincorre per ogni dove. *Il People*, infine, annuncia una serie completa sulla « dolce vita » inglese.

Le rivelazioni su quest'ultimo aspetto sono le più im-

Leo Vestri

(Segue a pag. 6)

Per il Conclave

Gran parte dei cardinali è già arrivata a Roma

Si dà rilievo al discorso di Montini e ai passi sui rapporti fra la Curia e l'episcopato

Ieri, festività liturgica della Trinità, sono stati sospesi i riti funebri in suffragio di Giovanni XXIII, che riposano stamane per concludersi, come si sa, il 17 giugno, l'un'altra intuizione dei « novendici » si avrà il 13, in occasione del Corpus Domini. Nella mattinata, si è inceppata riunione del Consiglio Generale dei cardinali. I porporati che partecipano ai suoi lavori sono ormai la metà circa del Sacerdotio. Collegio: ieri mattina, era presente anche Paul M. Richard, titolare dell'arcidiocesi di Bordeaux, giunto a Roma sabato.

La Congregazione ha nominato la Commissione che dovrà sostituire durante il Conclave i cardinali della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano XXIII e presentezza. E' stato incaricato la Emonia di distribuire i simboli agli indigeni in memoria del defunto Pontefice. In ogni caso, si tratta di frasi, se non apocrite, come qualche è apparso, certamente tratte dal contenuto di discorsi di Giovanni

Guigian; James Charles Mc Guigan; nel pomeriggio lo unico cardinale nero, Laurent Ragambwa, proveniente da 10 mila, le lettere circa 15 mila e che un solenne pontificale funebre sarà celebrato martedì 18 giugno nella basilica di S. Maria degli Angeli, ad iniziativa della Nunziatura Apostolica di Antiochia Massimo IV, in partenza per la Curia romana e l'episcopato, che costitui, com'è noto, uno dei punti di maggiore discussione durante le sedute del Concilio Vaticano II. Secondo il Montini, esisterebbero già le « condizioni spirituali e pratiche per la corrispondente collaborazione del corpo episcopale non certo all'esercizio (che certo resterà personale o unitario), ma alla responsabilità di gruppi dominanti che non più soltanto all'interno del PSI si acciuffano il malessere e la resistenza, bensì anche all'interno del PRI: la riunione tenuta ieri dalla direzione repubblicana è stata in proposito assai eloquente.

Un lato l'on. La Malfa ha reagito all'offensiva della destra economica. La ha fatto dal suo punto di vista, naturalmente, difendendo il vecchio centro-sinistra in termini che ne hanno in definitiva confermato la debolezza. Ma lo ha fatto contrapponendo comunque alla linea seccamente filomonopolistica che ispira l'operazione Moro. Sicché è ormai assai difficile pensare che l'ex ministro

Amendola a Novara

Sventare la manovra
antioperaia della DC

Una affollata « Tribuna politica » — Il perché della nostra avanzata — Il PCI indica una prospettiva unitaria

Dal nostro inviato

NOVARA. 9.

Una ulteriore conferma

dell'interesse delle masse

popolari per il dibattito sui

problemi politici di attualità

si è avuta ieri sera al

« Tribuna politica » in

della sede dei comunisti novaresi

al Parco dei bambini, in

apertura del Festival pro-

vinciale dell'Unità, con la

partecipazione del compa-

gno on. Giorgio Amendola,

della segreteria nazionale

del PCI.

Per due ore il pubblico,

numeroso e attento, ha po-

sto nell'oratore domande

verbali e scritte. Certo, ha

rilevato in apertura della

manifestazione il segre-

tario della Federazione San-

lorenzo, tribune politiche

di questo tipo sono scono-

sciute e rifiutate da quei

partiti che fanno delle ma-

nove di vertice, dell'intri-

go e dell'intrallazzo, i bi-

nari della loro linea politi-

ca. I comunisti hanno un

diverso concetto della de-

mocrazia, hanno una linea

politica chiara e coerente

e in un momento come

questo che richiede estre-

ma chiarezza, il PCI chia-

ma i cittadini a un inter-

vento diretto nel dibat-

tito.

Le domande rivolte al-

l'on. Amendola hanno in-

vestito tutto l'arco dei pro-

blemi politici più scotan-

ti e attuali. C'è stata la

casalinga che ha voluto sa-

pere perché le zucchererie

scomparso e rincara, l'im-

migrato sardo, ansioso di

conoscere le prospettive

della lotta del movimento

popolare della sua terra

per far sì che il Piano di

rinascita della Sardegna

sia qualcosa di diverso da

quello impostato dalla DC.

Il giovane studente che ha

chiesto le delucidazioni sui

meriti e sulle prospettive

della linea impressa alla

Chiesa dal pontificato di

Giovanni XXIII; la ragazza

che ha voluto conoscere

le prospettive politiche e

strategiche della via ita-

liana al socialismo, elabora-

to dal PCI, l'invalido e

il braccante che hanno

sottolineato le ingiustizie

e le miserie del nostro si-

stema previdenziale ed as-

sistenziale.

Ma il dibattito si è so-

prattutto accentuato sui ri-

sultati elettorali, sulla cri-

sia governativa e i suoi po-

ssibili sviluppi, sui rapporti

tra comunisti e socialisti.

Quali sono le ragio-

ni per cui il PCI ha gu-

dagnato tanti voti? Ha

chiesto un esponente so-

cialista novarese. E' un

successo, ha risposto Am-

dola, che premia la

coerenza, la politica uni-

taria del nostro partito e

che trae le sue origini dal-

la battaglia e dalle impo-

stazioni politiche di tutti

questi anni. Una linea, di

cui Amendola ha ricorda-

to i tratti essenziali: l'ana-

lisi dello sviluppo econo-

mico del paese, del quale

il PCI ha indicato gli ele-

menti nuovi, unitamente

agli accrescimenti contratti

e sull'equilibrio derivati dal

monopolio; l'impostazione

ecc.). L'attaccamento

nuovi comitati di iniziati-

va, nei quartieri. Le orga-

nizzazioni sindacali della

città di Terni, 9.

La conferenza delle Ca-

mera del lavoro di Terni e

Perugia, svoltasi questa ma-

tina in un teatro cittadino,

ha praticamente aperto il di-

battito sui contenuti del pia-

no regionale di sviluppo eco-

nomico dell'Umbria, la pri-

ma cosiddetta esperienza ita-

liana di programmazione «

dal basso ».

Alla manifestazio-

ne erano presenti, oltre ai

dirigenti delle organizzazio-

ni sindacali della regione, i

rappresentanti di enti e or-

ganismi democratici, di nu-

merose amministrazioni co-

munali, del movimento co-

operativo, parlamentari um-

bri.

Il piano regionale, frutto

di una elaborazione alla qua-

le hanno contribuito attiva-

mente tutte le forze politi-

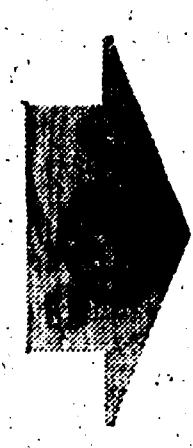
che, sindacali, amministra-

tive, di partito, di organi-

comunitari, di partito, di

partito, di partito, di

I VINCITORI
DELLA
CLASSIFICA
FINALE



CONCORSO A PREMI

l'Unità sport

Si è concluso il concorso a premio indetto dall'UNITÀ-SPORT sul campionato di calcio serie A. La classifica finale vede in testa con 110 punti il sig. PLACIDO ANELLO, abitante a PALERMO Corso Calatafimi, 784 che vince un televisore. La lavatrice messa in palio per il secondo premio è stata vinta dal sig. GIUSEPPE GRECO, abitante a TRAPANI, Via Francesco d'Assisi 110, che ha totalizzato 38 punti.

Gli altri premi sono stati così assegnati:

Punti 34: ROSALIA MEGNA, abitante a PALERMO Via Sampolo 480 che vince una radio a transistor;

Punti 30: RENZO BARDELLI, BOTTEGONE (Pistola), una radio a transistor;

Punti 28: FERDINANDO VANNI, PIOMBINO (Livorno), Via Felice Cavalotti 20, una radio a transistor;

Punti 24: LUIGI RUSSO, NAPOLI, Calata Fontanella 11, un radio elettrico; P. 23: ALDO RIGHINI, PIOMBINO (Livorno), Via S. Maria 34, un radio a transistor;

Punti 22: GIOVANNI GALEONE, MEGAGNA (Brindisi) Via Ferdinando 11, un radio elettrico; P. 22: ADELÉ DELL'AMICO, CARRARA, Viale S. Piero 5, un radio elettrico; P. 22: CARLA MENCARAGLIA, SIENA, Via delle Cerci 1, un radio elettrico; P. 22: MICHELE DI FELICE, ROMA, Via Malatesta 330-F, un orologio; P. 21: LUIGI BALDI, MONTEROTONDO SCALO (Roma), Via Turati 35, un orologio; P. 20: EZIO GRAZINI, VI-

TERBO, Via Leonardo da Vinci 11, un orologio; P. 19: IVO FRATICELLI, FREIA (Macerata), Via XX Settembre 16, un orologio; P. 18: FEDERICO GUIDI, VIAREGGIO (Lucca), Via 4 Novembre 31, un orologio; P. 16: VINCENZO BURGIO, SIRACUSA, Viale Teocrito 70, una penna Aurora; P. 16: IVO GIANSIRACUSA, SIRACUSA, Via del Teatro 2, una penna Aurora; P. 15: ONORIO GALLIGANI, PONTE-LUNGO (Pistola), una penna Aurora; P. 15: MARINA BLONDELLI, ROMA, Via delle Neopoli 15, una penna Aurora; P. 15: SIMONETTA BLONDELLI, ROMA, Via delle Neopoli 15, una penna Aurora; P. 14: UMBERTO MELE, NAPOLI, Via Carbonara 31, il libro « Il rosso e il nero »; P. 13: VLADIMIRO GIACONI, SOLVAY (Livorno), Via Gramsci 16, « Il rosso e il nero »; P. 12: GIOVANNI DIODATI, LUCA DE MARZO (Aquila), « Il rosso e il nero »; P. 12: GIULIANO GIANCINO, ONERGENDO (Grosseto), un orologio; P. 11: SPARTACO CAPITALI, Viale B. Brix 111, « Il rosso e il nero »; P. 11: ANDREA MAZZONCINI, CAPOSTRADA (Pistola), Via Modena 231, « Il rosso e il nero »; P. 11: PIRO SABATO, NAPOLI, Via Foggia 11, « Il rosso e il nero »; P. 10: TOMMASO CIUNCI, TERAMO, Via Capuani 34, « Il rosso e il nero »; P. 10: LAURA PIERI, Via G. Ferraris 19, « Il rosso e il nero »; P. 10: GASTONE PADULANO, NAPOLI, Via Kerbaker 63, « Il rosso e il nero ».

Tranquilla la frazione finale del Giro d'Italia

A Toni Bailetti l'ultima tappa



Dal nostro inviato

MILANO, 9. — Meno uno è l'ultimo colpo di tattico rotolato l'ultimo tappone di Lasciatemi vincere prima di cantar vittoria», dice Franco Balmamion ai giornalisti che lo sorvegliano nel piazzale della Loggia. E' giunto. L'ultima tappa non conta nulla, siamo pronti a scommettere che andrà in nostro possesso. I ragazzi di Basso Camponero non dovranno più fare una plega per difendere la sua maglia rosa, il suo bene, che i chilometri di Bressana e Bormio hanno sostenuto la sua ipotesi: le ultime pedate del suo trionfo: ma mettevano nelle sue condizioni, cioè fanno arrivare a Milano la vittoria in albergo, e allora potremo regalare calma l'intervista col vittorioso Giro d'Italia.

Ma non basta, con i direttori sportivi, con i tecnici, con gli uomini che hanno diretto dalla loro umbraglie i protagonisti dei 21 giorni di corsa. Ecco cosa dicono:

VINCENZO GIACOTTO (Carpano): « Un Giro d'Italia si vince giorno per giorno, tenendo conto delle forze in campo, quelle degli altri ». Balmamion è stato il più forte, non è dubbio. Vince non è però un fatto, calcolato, ma è stato come al vortice far credere. Avrebbe cercato più volte il colpo di forza l'exploit, se qualcuno di noi non l'avesse fermato. L'importante è vincere il Giro e vincere bene come ha fatto lui davanti a un Adorni che l'ha contrastato fino all'ultimo tondo.

PIERINO BERTOLAZZO (Cavallari): « Balmamion ha classe e soprattutto visione di corsa. Non prima di lui, non ha demeritato, però i fatti dimostrano che la fortuna gli è sempre stata vicina. Non più di Adorni, ma anche a Ecco: Balmamion è proprio un economo e Adorni un giudiatore. Vittorio ha ottenuto un più, in più spazio per un superamento, che a volte farebbe meglio controllare. In parte per recuperare il ritardo accusato dopo il malore, che gli ha fatto perdere ben otto minuti nella tappa Campobasso-Pescara. Ha così dovuto spendere energie per non correre a perdere della maglia rosa, che avrebbe certamente mantenuto senza il banale incidente sul Passo Valico ».

LUCIANO PEZZI (Salvatorani): « Balmamion si è imposto per la sua freddezza che gli ha permesso di sfruttare il momento decisivo. Non ha mai fatto nulla che non ha fatto bene i suoi calcoli. E' senz'altro il nostro corridore di maggior classe. Mi piaceva Zanacaro: l'anno prossimo farà meglio ».

ALFREDO SIVOCO (Luglio): « Balmamion è un regolariamente vittorioso corridore. Taccione l'aveva visto, ha dato spettacolo e se non fosse andato in crisi nella prima tappa, andato in classifica sarebbe diverso ».

EBERARD PAVESI (Bergamo): « Il Giro d'Italia s'è presto ridotto ad un derby dopo che Van Looy e la sua squadra hanno abbandonato a Potenza ».

— Ci saranno i parenti, gli amici, uno strappo alla regola lo farà. — E' stato più facile l'anno scorso o stacolata?

— E' sempre difficile vincere un Giro.

— Cosa pensi di Adorni?

— E' un grande corridore, un amico, però qualche volta farebbe meglio a non ascoltare certi consigli chiacchierare di meno.

— Tu zio, lez, corridore, ti ha dato particolari consigli?

— Ma zio mi è sempre vicino e io apprezzo i suoi suggerimenti, però a lungo andare io faccio sempre di testa mia.

— Ti accusano di stare troppo difeso, difensivo, di non andare mai allo sbarraglio...

— Secondo me esagerano, d'altra parte uno è fatto com'è fatto e corre come sa correre.

— Con quali speranze disputerai il tuo primo Giro di Francia?

— Sarà una faccenda molto seria. Spero di convalescere, farmi conoscere come corridore italiano. E uno che si chiama Balmamion può anche essere preoccupato per un tipo calato in Italia per caso.

— Il tuo programma immelato?

— Una riunione, massimo di arrivarci. Farai baldoria... Ci saranno i parenti, gli amici, uno strappo alla regola lo farà. — E' stato più facile l'anno scorso o stacolata?

— E' sempre difficile vincere un Giro.

— Cosa pensi di Adorni?

— E' un grande corridore, un amico, però qualche volta farebbe meglio a non ascoltare certi consigli chiacchierare di meno.

— Tu zio, lez, corridore, ti ha dato particolari consigli?

— Ma zio mi è sempre vicino e io apprezzo i suoi suggerimenti, però a lungo andare io faccio sempre di testa mia.

— Ti accusano di stare troppo difeso, difensivo, di non andare mai allo sbarraglio...

— Secondo me esagerano, d'altra parte uno è fatto com'è fatto e corre come sa correre.

— Con quali speranze disputerai il tuo primo Giro di Francia?

— Sarà una faccenda molto seria. Spero di convalescere, farmi conoscere come corridore italiano. E uno che si chiama Balmamion può anche essere preoccupato per un tipo calato in Italia per caso.

— Il tuo programma immelato?

— Una riunione, massimo di arrivarci. Farai baldoria...

— Ci saranno i parenti, gli amici, uno strappo alla regola lo farà.

— E' stato più facile l'anno scorso o stacolata?

— E' sempre difficile vincere un Giro.

— Cosa pensi di Adorni?

— E' un grande corridore, un amico, però qualche volta farebbe meglio a non ascoltare certi consigli chiacchierare di meno.

— Tu zio, lez, corridore, ti ha dato particolari consigli?

— Ma zio mi è sempre vicino e io apprezzo i suoi suggerimenti, però a lungo andare io faccio sempre di testa mia.

— Ti accusano di stare troppo difeso, difensivo, di non andare mai allo sbarraglio...

— Secondo me esagerano, d'altra parte uno è fatto com'è fatto e corre come sa correre.

— Con quali speranze disputerai il tuo primo Giro di Francia?

— Sarà una faccenda molto seria. Spero di convalescere, farmi conoscere come corridore italiano. E uno che si chiama Balmamion può anche essere preoccupato per un tipo calato in Italia per caso.

— Il tuo programma immelato?

— Una riunione, massimo di arrivarci. Farai baldoria...

— Ci saranno i parenti, gli amici, uno strappo alla regola lo farà.

— E' stato più facile l'anno scorso o stacolata?

— E' sempre difficile vincere un Giro.

— Cosa pensi di Adorni?

— E' un grande corridore, un amico, però qualche volta farebbe meglio a non ascoltare certi consigli chiacchierare di meno.

— Tu zio, lez, corridore, ti ha dato particolari consigli?

— Ma zio mi è sempre vicino e io apprezzo i suoi suggerimenti, però a lungo andare io faccio sempre di testa mia.

— Ti accusano di stare troppo difeso, difensivo, di non andare mai allo sbarraglio...

— Secondo me esagerano, d'altra parte uno è fatto com'è fatto e corre come sa correre.

— Con quali speranze disputerai il tuo primo Giro di Francia?

— Sarà una faccenda molto seria. Spero di convalescere, farmi conoscere come corridore italiano. E uno che si chiama Balmamion può anche essere preoccupato per un tipo calato in Italia per caso.

— Il tuo programma immelato?

— Una riunione, massimo di arrivarci. Farai baldoria...

— Ci saranno i parenti, gli amici, uno strappo alla regola lo farà.

— E' stato più facile l'anno scorso o stacolata?

— E' sempre difficile vincere un Giro.

— Cosa pensi di Adorni?

— E' un grande corridore, un amico, però qualche volta farebbe meglio a non ascoltare certi consigli chiacchierare di meno.

— Tu zio, lez, corridore, ti ha dato particolari consigli?

— Ma zio mi è sempre vicino e io apprezzo i suoi suggerimenti, però a lungo andare io faccio sempre di testa mia.

— Ti accusano di stare troppo difeso, difensivo, di non andare mai allo sbarraglio...

— Secondo me esagerano, d'altra parte uno è fatto com'è fatto e corre come sa correre.

— Con quali speranze disputerai il tuo primo Giro di Francia?

— Sarà una faccenda molto seria. Spero di convalescere, farmi conoscere come corridore italiano. E uno che si chiama Balmamion può anche essere preoccupato per un tipo calato in Italia per caso.

— Il tuo programma immelato?

— Una riunione, massimo di arrivarci. Farai baldoria...

— Ci saranno i parenti, gli amici, uno strappo alla regola lo farà.

— E' stato più facile l'anno scorso o stacolata?

— E' sempre difficile vincere un Giro.

— Cosa pensi di Adorni?

— E' un grande corridore, un amico, però qualche volta farebbe meglio a non ascoltare certi consigli chiacchierare di meno.

— Tu zio, lez, corridore, ti ha dato particolari consigli?

— Ma zio mi è sempre vicino e io apprezzo i suoi suggerimenti, però a lungo andare io faccio sempre di testa mia.

— Ti accusano di stare troppo difeso, difensivo, di non andare mai allo sbarraglio...

— Secondo me esagerano, d'altra parte uno è fatto com'è fatto e corre come sa correre.

— Con quali speranze disputerai il tuo primo Giro di Francia?

— Sarà una faccenda molto seria. Spero di convalescere, farmi conoscere come corridore italiano. E uno che si chiama Balmamion può anche essere preoccupato per un tipo calato in Italia per caso.

— Il tuo programma immelato?

— Una riunione, massimo di arrivarci. Farai baldoria...

— Ci saranno i parenti, gli amici, uno strappo alla regola lo farà.

— E' stato più facile l'anno scorso o stacolata?

— E' sempre difficile vincere un Giro.

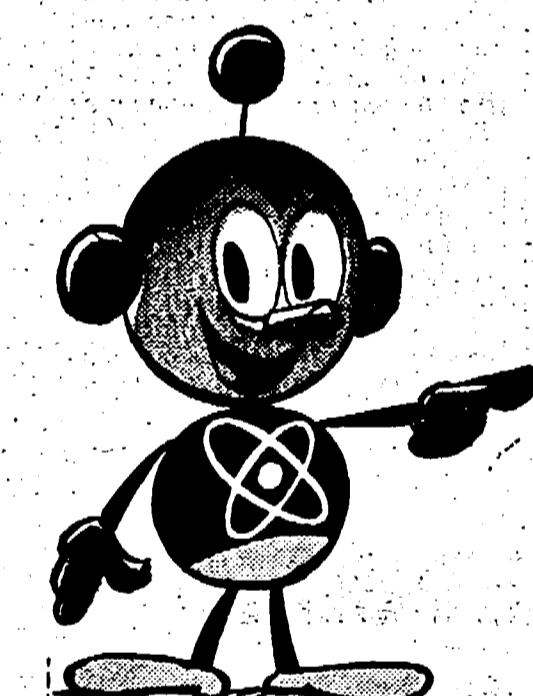
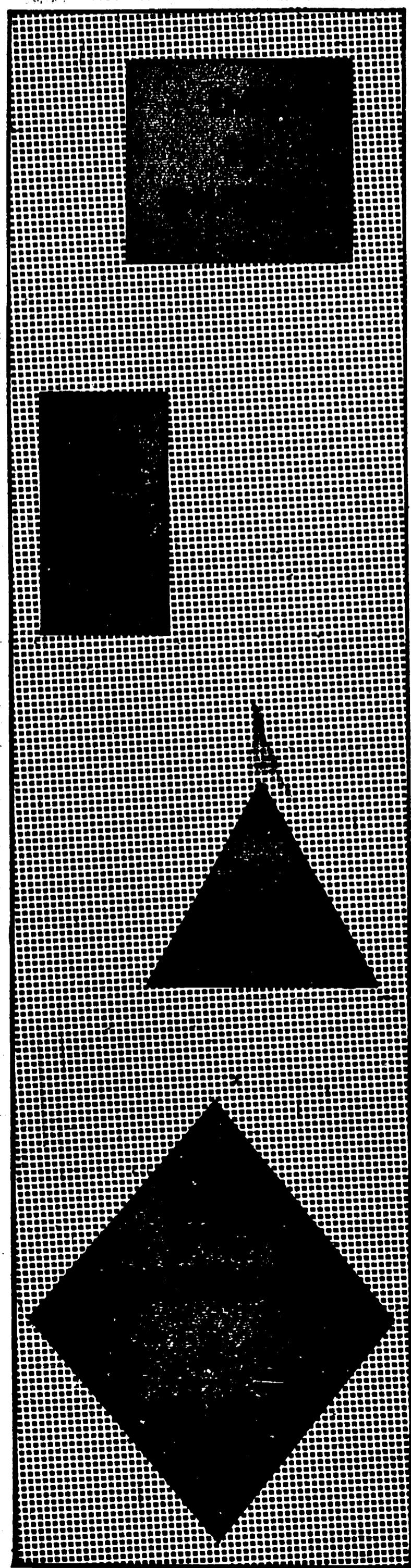
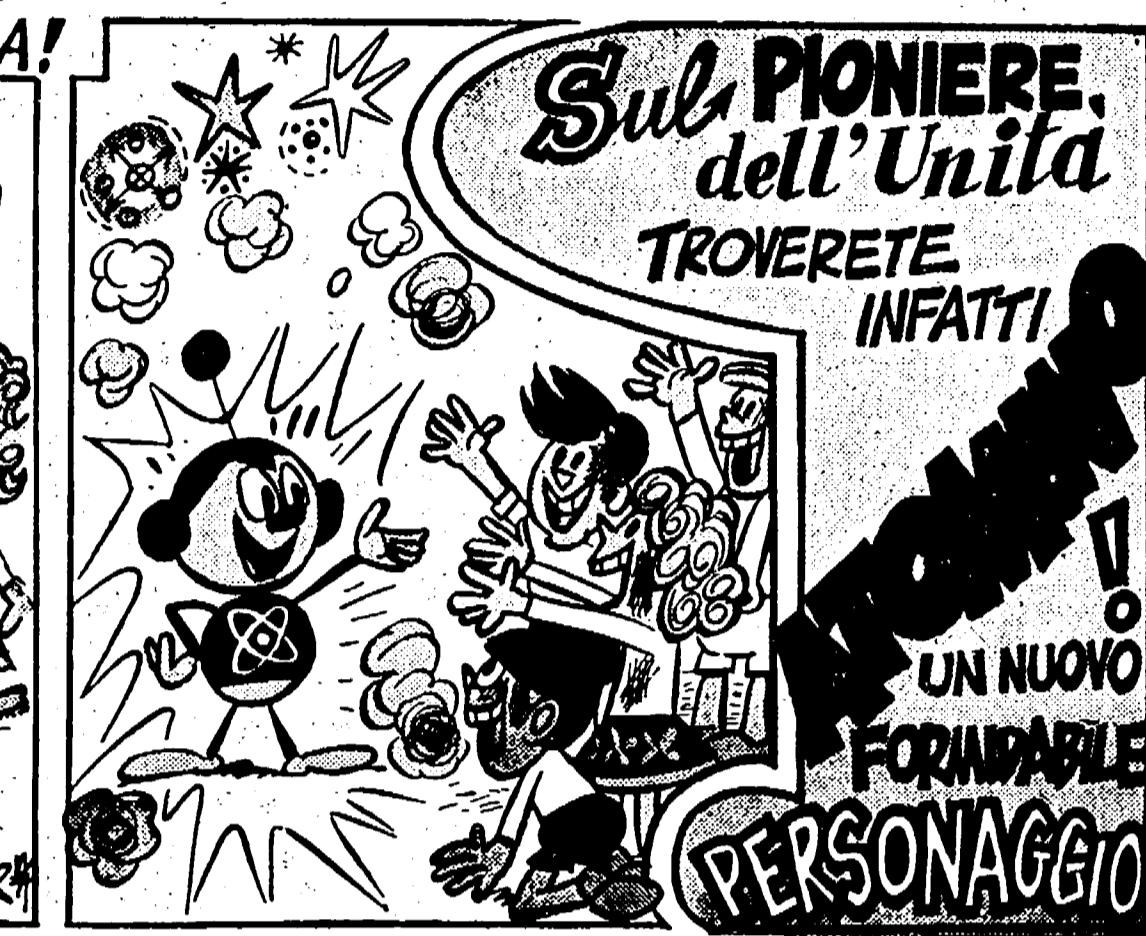
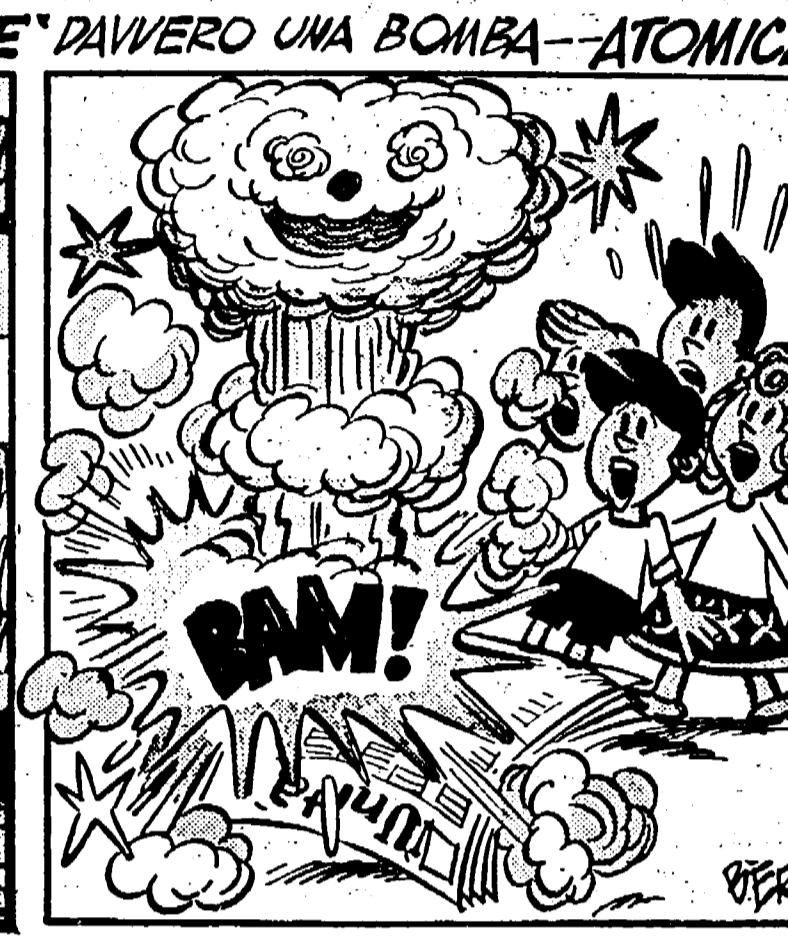
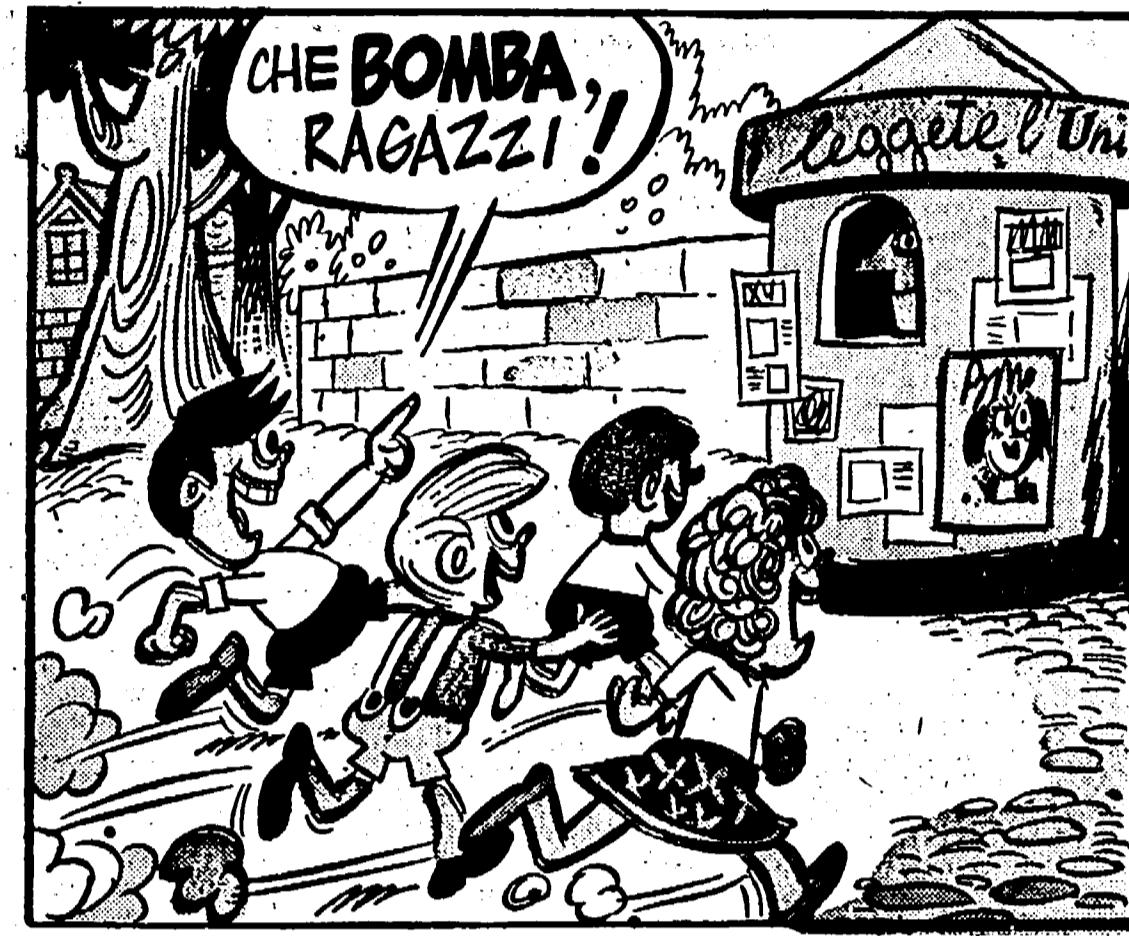
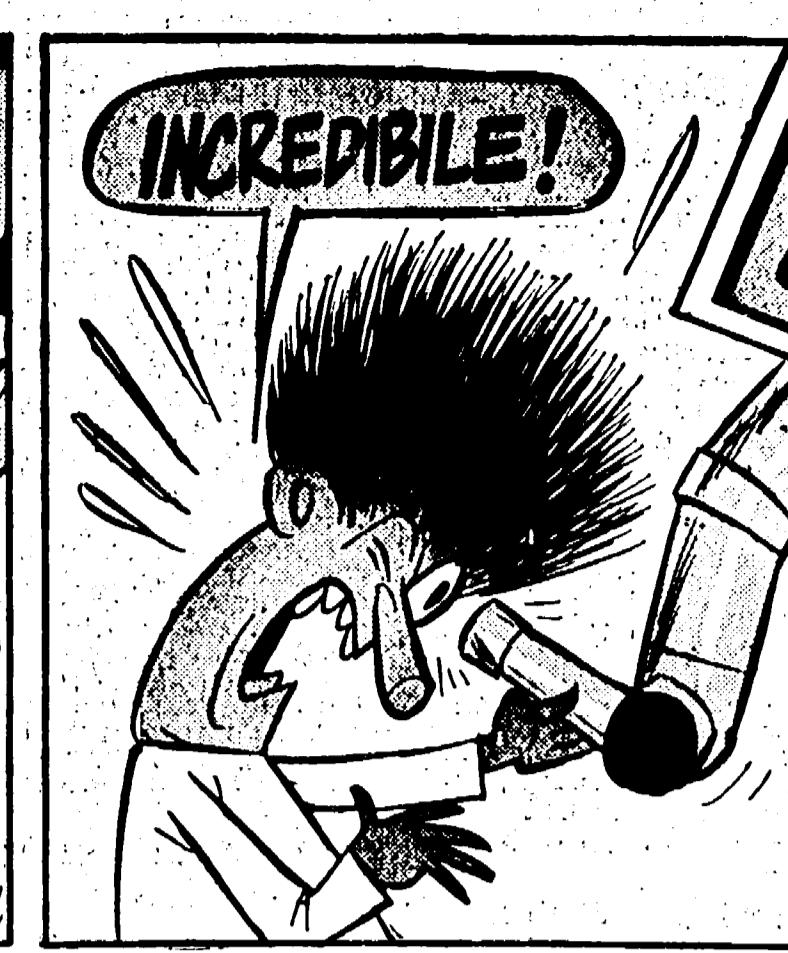
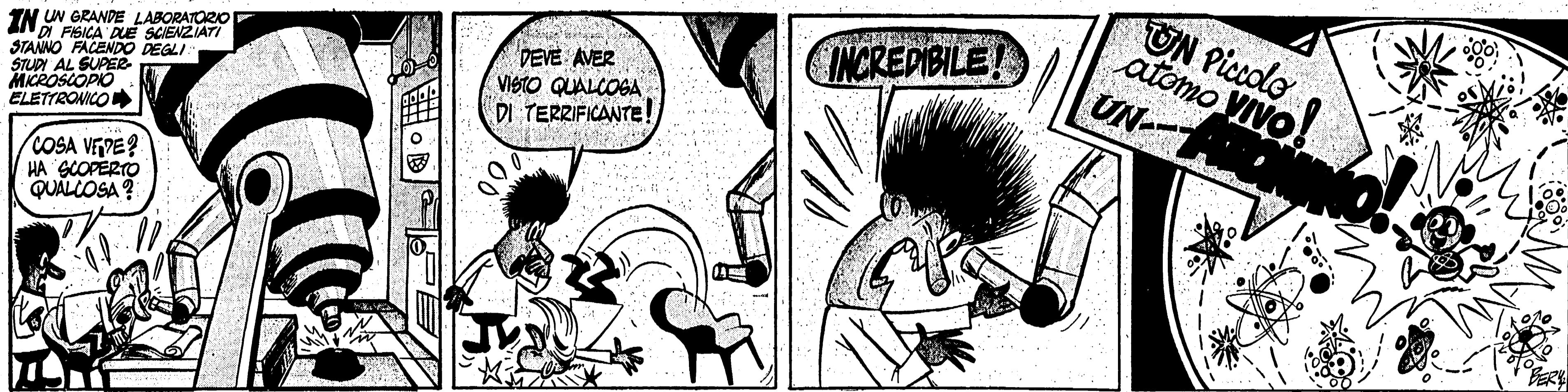
— Cosa pensi di Adorni?

— E' un grande corridore, un amico, però qualche volta farebbe meglio a non ascoltare certi consigli chiacchierare di meno.

— Tu zio, lez, corridore, ti ha dato particolari consigli?

— Ma zio mi è sempre vicino e io apprezzo i suoi suggerimenti, però a lungo andare io faccio sempre di testa mia.

— Ti accusano di stare troppo difeso, difensivo, di non andare mai allo sbarraglio...

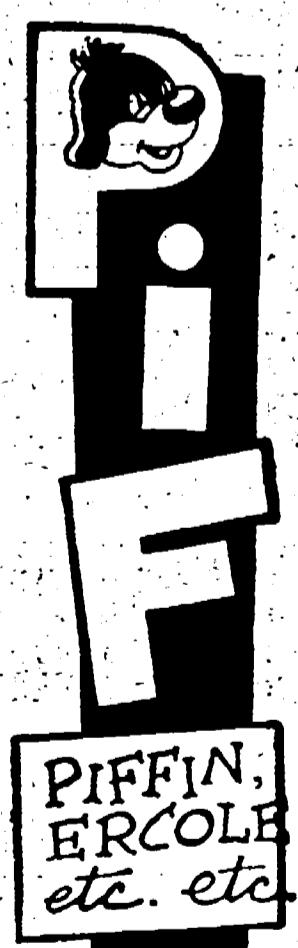


L'Unità, il giornale più diffuso e popolare d'Italia, accogliendo le richieste venute da decine di migliaia di lettori, pubblicherà da giovedì prossimo un supplemento settimanale a colori per i ragazzi: **Il Pioniere dell'Unità**. Tutti i lettori potranno così ogni settimana regalare ai loro figli e alle loro bambine un bel giornalino, moderno nell'impostazione, vivace e spigliato nel linguaggio, che rappresenterà, tra l'altro un grande avvenimento nella pubblicità per l'infanzia: esso, infatti, sarà il più diffuso giornale per ragazzi d'Italia e una sicura garanzia di lettura educativa e, al tempo stesso, divertente.

Nel **Pioniere dell'Unità** i ragazzi troveranno: « Nel pianeta di Makrob », un appassionante romanzo illustrato di fantascienza; « L'avventurosa storia dell'uomo », il

lungo cammino dell'uomo dalle sue lontanissime origini alla conquista del mondo, dall'ascia di pietra alle attuali imprese spaziali. Un personaggio ben noto a tutti i ragazzi, **Pif**, divertirà i più piccini con le sue buffe avventure. Un nuovo personaggio, **Atomino**, nato dal mondo infinitesimamente piccolo dell'atomo, sarà il protagonista d'una straordinaria storia umoristica dei giorni nostri. Novelle, servizi scientifici, reportages illustreranno i sentimenti, i problemi, gli ideali del mondo d'oggi. Fiabe, giochi, enigmistica, passatempi, concorsi con ricchi premi costituiranno un sano motivo di fantasia e di svago.

Per tutti i ragazzi e per tutte le bambine, **Il Pioniere dell'Unità** diventerà, da giovedì prossimo, 13 giugno, il loro amico più caro.



RAGAZZI,
il successo di questa iniziativa dipende ora da voi: fate conoscere il nuovo giornalino ai vostri amici, fate leggere, diffondetelo.

+ copie =
un giornalino + bello

Nelle pagine interne

Oggi i risultati del voto in Sicilia

La Malfa
I polemico con
Moro e Carli

PARTITA SCADENTE RAVVIVATA A TRATTI DALL'AGONISMO (1-0)

L'ITALIA VINCE A VIENNA:

Bailetti in volata vince a Milano

Il Giro a Balmamion

Lazio battuta
a Bari (4-1)

Gran partita dei «galletti»

Commento
del lunedì

Il dramma
di De Piccoli

Il dramma di De Piccoli, terribile picchiatore della masella d'argilla, s'è concluso venerdì notte per mano di un diseredato: quel Joe Byrnes che alcuni anni fa riusciva ancora a tener testa a Cavigliu ma che ora cammina spedito verso la fine della carriera. Nel giro di un paio di minuti, «toccato» con colpi precisi ma non irresistibili, Franco è caduto tre volte al tappeto, e la terza c'è rimasto immobile per oltre cinque minuti, mentre i medici di servizio e i suoi «seconde» tentavano disperatamente di fargli riprendersi conoscenza. È stato questo del mestino, un K.O. pauroso che ha fatto temere per la sua vita.

Fortunatamente il ragazzo si è ripreso bene: il medico che lo ha assistito negli spogliatoi ha assicurato che fisicamente non ha risentito dei colpi, l'assicurazione del medico deve rappresentare lo stimolo per i suoi molti, troppi, «protettori», a fermare il ragazzo prima che sia troppo tardi. Purtroppo sinora uno solo dei tre «protettori» di De Piccoli, il «maestro» Caneo, si è pronunciato in modo giusto, onesto, umano. Caneo ha preso impegno con i giornalisti a convincere De Piccoli che la sua carriera di pugilato si è conclusa l'altra notte sul ring dell'EUR.

Ma riuscirà, Caneo, a far comprendere al mestino che per lui il ring è diventato una polveriera, che dal ring deve

vive

(Segue in penultima pag.)

Totocalcio

AUSTRIA-ITALIA

Bari-Lazio

Cagliari-Monza

Catania-Alessandria

Foggia-San-Sebastiano

Lecce-Parma

Lucca-Verona

Messina-Cosenza

Padova-Pro Patria

Triestina-Brescia

Udinese-Come

Ancora-Siena

Atene-Sarri-Ravenna

LE QUOTE: ai 5 + tredici

lire 17.47,00; agli 82 + dodici

lire 19.63,00 circa.

Totip

1. CORSA: 1) Mincio

2) Stefano

2. CORSA: 1) Creso

2) Gattamelata

3. CORSA: 1) Katalia

2) Valsavella

4. CORSA: 1) Valtore

2) Nino

5. CORSA: 1) Cogni

2) Goldene Time

6. CORSA: 1) Castellere

2) Desso

LE QUOTE: ai dodici + 11

lire 6.697,31; agli 8 undici + 11

lire 10.644,61; ai dieci + 13,193.



MILANO — BALMAMION compie il giro d'onore al V-

(Telefoto Italia-«l'Unità»)

Classifica finale

1. BALMAMION

In ore 116.50'10"

2. ADONI

3. BORGARO

4. DE ROSSO

5. RONCHINI

6. Taccone

7. Massigman

8. Carini

9. Bazzani

10. Brugnami

11. Brugnami

12. Fontana

13. Cribolli

14. Pambianco

15. Cattanei

16. Boni

17. Mealli

18. Zilli

19. Pellegrini

20. Ferretti

21. Fontana

22. Moser

23. Astrelli

24. Pellegrini

25. Panicelli

26. Baldini

27. Conterno a 1.04'16"

28. Bili-

tosi a 1.07'45"; 29. Mazzacurati

30. Martino a 1.12'20"; 32. De-

rale a 1.16'27"; 33. Ferrari a

1.17'30"; 34. Ranucci a 1.20'32";

35. Magnani a 1.24'19"; 36. Gen-

ti a 1.24'24"; 37. Mazzacurati

a 1.26'18"; 38. Cepoli a 1.30'36";

39. Bili a 1.41'40"; 41. Dante a

1.41'21"; 42. Bailetti a 1.43'22";

43. Fallarini a 1.44'38"; 44. Pan-

cini a 1.48'14"; 45. Bili a 1.49'20";

46. Bili a 1.50'37"; 47. Ferri-

e Consigli a 1.54'39"; 48. Fal-

lasci e Ciampi a 1.55'19"; 51.

Minella a 1.56'02"; 52. Vendesi-

ma a 1.56'24"; 53. Ferruzzi a

1.56'27"; 54. Geroni a 1.56'27";

55. Carmignani a 2.01'56"; 56. Ba-

bini a 2.02'27"; 57. Chiavari

2.67'46"; 58. Bari a 2.11'18"; 59.

Giorza a 2.12'29"; 60. Galleano a

2.20'12"; 61. Bili a 2.20'37"; 62.

Pellegrini a 2.23'4"; 63. Cio-

li a 2.28'17"; 64. Pifferi a 2.35'28";

65. Bili a 2.35'29"; 66. Pellegrini a

2.39'32"; 67. Pellegrini a 2.39'32";

68. Bili a 2.40'36"; 69. Franchi a 2.40'40"; 70. Geroni a 2.46'31"; 71. Marca-

letti a 2.56'3"; 72. Vecchietti a

2.56'3"; 73. Bili a 2.56'3"; 74. Zan-

ella a 2.56'3"; 75. Alberti a 3.

2.56'3"; 76. Bili a 2.56'3"; 77. Lenz a

2.56'3"; 78. Bili a 2.56'3"; 79. Minella a 3.33'30"; 80. Lenz a

2.56'3"; 81. Spinetto a 3.37'34"; 82. Bili a

3.38'39"; 83. Mele a 3.38'39";

84. Acciari a 3.46'03"; 85. Mar-

ella a 3.33'14"; 86. Tonucci a

3.37'04";

Ha trionfato l'«intelligenza nera» del capitano della Carpano

Dal nostro inviato

MILANO. 9. Giusto: c'è la partecipazione Manca, invece, l'entusiasmo. E non solo perché il ciclismo di oggi è più spettacolo che sport, ma, si ricorda, Balmamion si è impegnato — per la seconda volta — a disegnare la strada del vittoria.

Per il suo nuovo successo non scende, sotto la pelle della solfa, come il primo. Che cosa che non piace del più forte dei quattro maschietti? E' la sua intelligenza nera. Il giovane campione è tutta freddezza e calcolo, non si afferma sul tricolore, parla poco, grotta e s'incarna nel gruppo. Dicono che è un succhiatore di ruote, da rimpicciolare di raggiungere il massimo risultato con il minimo sforzo. E a certi critici, che guardano alla confezione, non al prodotto, è antipatico. Gli preferiscono Adorni, magari Taccone.

Certo, che l'azione di Balmamion è sempre misurata, niente affatto plateale. Egli pesa le energie con la bilancia del farmacista, è preciso, non manca agli appuntamenti importanti. La sua sicurezza e la sua decisione si rivelano nei momenti difficili, decisivi. Ci significa che l'atleta è potente e agile, significa che l'uomo è un vero, una vera ragiona. E Ambrosini ci ricorda ancora che Balmamion non è un corridore da specialità pura, esclusiva, ma di efficienza elevata, equilibrata in ognuna. Si afferma, infatti, nelle gare a tappe dove il tormento è lungo e continuo, richiede doti di resistenza, di tenacia, di appetito, e una solida, un piccolo eccezionale per eliminare i veleni della fatica e delle droghe.

Non basta. Balmamion possiede il senso tattico e la sua tecnica è già sviluppata. Non gli interessa il vuoto: vuole lo arresto. La maglia rossa. Più tardi arriverà meglio. E sarà ancora, certamente, bontà e spicco, attaccando, cercando di borsagliare i segmenti di Zancanaro, e di De Rosso sono stati netti.

Sui cedimenti di Adorni si è protetta, invece, l'ombra del dubbio: la sfilza e la conseguente caduta vera o no, costituiscono un'alibi. Macché, Adorni ha instito. Su come di Borsig, con l'intera famiglia, ha tentato, a paio di volte sul Lodrone e di abbattere il rivale; non è riuscito.

Balmamion ha replicato facilmente e spavalmente: aveva il sorriso sulla bocca. Con occhi compassionevoli guardava l'azione, la cui armonia, nell'occasione, era magisimo.

Finché c'era nata c'era speranza: perfetto. Tuttavia, sul Lodrone, Adorni ha tolto il velo dell'incertezza su Balmamion: ha scoperto il rivale in una luce d'oro, la luce della

serena. E' stato, tuttavia, un attimo, un attimo, che ha fatto la differenza.

Attilio Camoriano

(Segue in penultima pag.)



VIEDESSA-AUSTRIA 1-0 — Un plastico intervento di Vieri sull'attaccante austriaco

(Telefoto)

serie B

Il Messina è promosso in serie A. Retrocedono in serie C

Lucca-Civitanova

La classifica

I risultati

Bari-Lazio

1-0

Bari

27 15 12 8 48 29 49

1-1

Lazio

I biancoazzurri non drammatizzano

«Ci rifaremo domenica contro i tigrotti»

Battuto Rodriguez

Emile Griffith torna «mondiale»



NEW YORK. 9. Emile Griffith, il pugile di nuovo tristemente famoso per aver provocato con i suoi pugni la morte di Pare, ha compiuto ieri un'impresa mai riuscita a nessun meteologe: battendo ai punti Rodriguez, ha conquistato per la terza volta la corona mondiale dei medi-lunghi.

Si è trattato di un combattimento selvaggio, in cui i due atleti hanno dato fondo ad ogni loro risorsa al fine di risolvere l'incontro prima del limite.

Dopo la decima ripresa il campione del mondo Rodriguez e il suo sfidante erano in parità e l'esito dell'incontro era ancora apertissimo. A questo punto Griffith, rischiando il tutto per tutto, si impegnava al massimo, aggiudicandosi con netto margine l'undicesima ripresa. La reazione di Rodriguez è stata immediata e nei tre assalti seguenti Griffith è stato costretto a subire la energetica reazione del campione uscente che in tal modo riusciva a rimontare, almeno in parte lo svantaggio.

Nell'ultimo round Griffith si scatenava, stringendo il cubano alle corde e mettendo a segno numerose serie che scuotevano

Rodriguez. (Nella foto: Griffith all'attacco di destra).

Angelini denuncia il Brescia?

CATANZARO. 9. L'avv. Angelini, presidente della Commissione d'inchiesta della Federazione, è nuovamente a Catanzaro per interrogare i presunti responsabili di corruzione per la partita Catanzaro-Brescia. Egli ha interrogato, nel corso di questa nuova visita a Catanzaro, il calciatore Serdel.

L'avv. Angelini, che oggi ha assistito all'incontro Catanzaro-Alessandria, a quanto si apprende, ha spedito dal capolavoro calabrese gli atti relativi alla inchiesta alla Commissione giudicante della Federazione, che si dovrà pronunciare in merito.

Decideranno gli ultimi 90'

La vittoria del Brescia, a Trieste e la sconfitta o meglio la debacle, della Lazio a Bari hanno riaperto in Serie B il problema della promozione. Fuori causa, fin da domenica scorsa, è il Messina, ma per gli altri due posti le squadre sono ancora in lizza: Bari (punti 47), Lazio (punti 46) e Brescia (punti 45).

Ma tutti quegli spostamenti di uomini, non avrà creato confusione, si da diventare determinante, nella sconfitta di domenica?

«Forse — risponde Lorenzo — mi l'ho già detto: le nostre pecche in questo partito non sono state né piccole né poche. Tuttavia, ringrazio chiunque di utile, né nego la scommessa: dobbiamo prepararci all'incontro con la Pro Patria, e dobbiamo farlo nella tranquillità. Sono sicuro che i biancoazzurri, domenica, si sopranno impegnare allo spasmo».

«Ma non fareste bene a portare la squadra in "buon ritiro"?

«Non detto che non verrà fatto. Ma di questo bisognerebbe discutere nei prossimi giorni».

Ed ora, andiamo da Cei, che è apparsa impreciso in occasione della prima rete, quella scatenata nel sacco dell'individuabile Cicogna: «Che cosa vorrete che vi dico — si giustifica il valido difensore — quando stavo in panchina, e probabilmente il palo si sarebbe toccato, devolvendo un leggermente scivolato pallone alla sinistra».

Seghedoni, ex-giocatore del Brescia, ha voluto rendere omaggio alla sua vecchia compagnia: «Oggi erano troppo forti! Davvero si meritano di andare in serie "A" — ha detto — comunque, speriamo di andarcene insieme al di fuori della nostra città, per fare a nostra volta il nostro calcio».

Positivo, nei riguardi dei biancoazzurri, anche il giudizio di Gonnella: «Sono molto forti, in tutti i reparti; soprattutto, sono capaci di muoversi in continuità, e di correre come dannati per tutto l'arco dei novantamila metri: e di muoversi bene, che è quel che conta».

«Comunque — ha continuato — non si può negare che i primi col ce li poteranno proprio evitare, ed è questo che rende amara la nostra sconfitta. Ma non voglio dare giudizi di nessun tipo. Preferisco dire che, siccome la palla è rotolata, questa partita è nata sotto una cattiva stella: capita».

Giovannini, il «commisario» — non lesina elogi a Cicogna —, quel ragazzo, è il migliore della serie "B". Questo giudizio lo sminuisce: è la migliore estrema italiana, si questo non ho alcun dubbio».

Per finire, l'allenatore avversario, Magni: è raggiante, come si può facilmente intuire: «Il Brescia — nota — ha vinto a Trieste. Ma abbiamo sempre dovuto vincere un match per stare bene, un pareggio, domenica col Cosenza... Però questo campionato è davvero terribile, fino all'ultimo giorno non sai che padella finisci. Scherzo: speriamo che domenica si finisca, ed in maniera soddisfacente».

• • •

A Roma, a Tor di Valle, Alanno molto ben guidato da Savarese, ha fatto registrare la sorpresa nel Premio Mole Adriana (lire 2 milioni, metri 2000), precedendo all'arrivo il favorissimo Calcante.

Al via, Pies accusa qualche momento di incertezza ed

Udinese-Como 0-0

UDINESE: Zof; Carosi, Barbiani, Ghedini, Rinaldi, Corradi, Otranto, Gambino, Neri, Sartori, Sestini, Sestini.

SAMBENEDETTESE: Bandi, Napolitano, Iannarilli, Beni, Merlo, Scatili, Maco, Fontanelli, Sestini, Sestini.

MARCATORE: Al 19' del secondo tempo Geretich.

Foggia-Samb. 5-0

FOGGIA: Ballarini, Depase, Valdè, Ghedini, Rinaldi, Corradi, Otranto, Gambino, Neri, Sartori, Sestini, Sestini.

SAMBENEDETTESE: Bandi, Napolitano, Iannarilli, Beni, Merlo, Scatili, Maco, Fontanelli, Sestini, Sestini.

MARCATORE: Al 11' del primo tempo Geretich.

Catanzaro-Aless. 1-0

CATANZARO: Bertossi, Bonari, Nardin, Bagnoli, Bigagni, Miceli, Susan, Raisi, Galli, Geretich, Vassalli.

ALESSANDRIA: Cavigli, Melide, Tenente, Miliavacca, Bassi, Giacomazzi, Vanara, Vitali, Oldani, Canto, Bettini.

MARCATORE: Al 19' del secondo tempo Geretich.

Angelini denuncia il Brescia?

CATANZARO. 9. L'avv. Angelini, presidente della Commissione d'inchiesta della Federazione, è nuovamente a Catanzaro per interrogare i presunti responsabili di corruzione per la partita Catanzaro-Brescia. Egli ha interrogato, nel corso di questa nuova visita a Catanzaro, il calciatore Serdel.

L'avv. Angelini, che oggi ha assistito all'incontro Catanzaro-Alessandria, a quanto si apprende, ha spedito dal capolavoro calabrese gli atti relativi alla inchiesta alla Commissione giudicante della Federazione, che si dovrà pronunciare in merito.

• • •

A Roma, a Tor di Valle, Alanno molto ben guidato da Savarese,

ha fatto registrare la sorpresa nel Premio Mole Adriana (lire 2 milioni, metri 2000), precedendo all'arrivo il favorissimo Calcante.

Al via, Pies accusa qualche momento di incertezza ed

Udinese-Como 0-0

UDINESE: Zof; Carosi, Barbiani, Ghedini, Rinaldi, Corradi, Otranto, Gambino, Neri, Sartori, Sestini, Sestini.

SAMBENEDETTESE: Bandi, Napolitano, Iannarilli, Beni, Merlo, Scatili, Maco, Fontanelli, Sestini, Sestini.

MARCATORE: Al 19' del primo tempo Geretich.

Foggia-Samb. 5-0

FOGGIA: Ballarini, Depase, Valdè, Ghedini, Rinaldi, Corradi, Otranto, Gambino, Neri, Sartori, Sestini, Sestini.

SAMBENEDETTESE: Bandi, Napolitano, Iannarilli, Beni, Merlo, Scatili, Maco, Fontanelli, Sestini, Sestini.

MARCATORE: Al 11' del secondo tempo Geretich.

Catanzaro-Aless. 1-0

CATANZARO: Bertossi, Bonari, Nardin, Bagnoli, Bigagni, Miceli, Susan, Raisi, Galli, Geretich, Vassalli.

ALESSANDRIA: Cavigli, Melide, Tenente, Miliavacca, Bassi, Giacomazzi, Vanara, Vitali, Oldani, Canto, Bettini.

MARCATORE: Al 19' del secondo tempo Geretich.

Angelini denuncia il Brescia?

CATANZARO. 9. L'avv. Angelini, presidente della Commissione d'inchiesta della Federazione, è nuovamente a Catanzaro per interrogare i presunti responsabili di corruzione per la partita Catanzaro-Brescia. Egli ha interrogato, nel corso di questa nuova visita a Catanzaro, il calciatore Serdel.

L'avv. Angelini, che oggi ha assistito all'incontro Catanzaro-Alessandria, a quanto si apprende, ha spedito dal capolavoro calabrese gli atti relativi alla inchiesta alla Commissione giudicante della Federazione, che si dovrà pronunciare in merito.

• • •

A Roma, a Tor di Valle, Alanno molto ben guidato da Savarese,

ha fatto registrare la sorpresa nel Premio Mole Adriana (lire 2 milioni, metri 2000), precedendo all'arrivo il favorissimo Calcante.

Al via, Pies accusa qualche momento di incertezza ed

Udinese-Como 0-0

UDINESE: Zof; Carosi, Barbiani, Ghedini, Rinaldi, Corradi, Otranto, Gambino, Neri, Sartori, Sestini, Sestini.

SAMBENEDETTESE: Bandi, Napolitano, Iannarilli, Beni, Merlo, Scatili, Maco, Fontanelli, Sestini, Sestini.

MARCATORE: Al 11' del secondo tempo Geretich.

Foggia-Samb. 5-0

FOGGIA: Ballarini, Depase, Valdè, Ghedini, Rinaldi, Corradi, Otranto, Gambino, Neri, Sartori, Sestini, Sestini.

SAMBENEDETTESE: Bandi, Napolitano, Iannarilli, Beni, Merlo, Scatili, Maco, Fontanelli, Sestini, Sestini.

MARCATORE: Al 11' del secondo tempo Geretich.

Catanzaro-Aless. 1-0

CATANZARO: Bertossi, Bonari, Nardin, Bagnoli, Bigagni, Miceli, Susan, Raisi, Galli, Geretich, Vassalli.

ALESSANDRIA: Cavigli, Melide, Tenente, Miliavacca, Bassi, Giacomazzi, Vanara, Vitali, Oldani, Canto, Bettini.

MARCATORE: Al 19' del secondo tempo Geretich.

Angelini denuncia il Brescia?

CATANZARO. 9. L'avv. Angelini, presidente della Commissione d'inchiesta della Federazione, è nuovamente a Catanzaro per interrogare i presunti responsabili di corruzione per la partita Catanzaro-Brescia. Egli ha interrogato, nel corso di questa nuova visita a Catanzaro, il calciatore Serdel.

L'avv. Angelini, che oggi ha assistito all'incontro Catanzaro-Alessandria, a quanto si apprende, ha spedito dal capolavoro calabrese gli atti relativi alla inchiesta alla Commissione giudicante della Federazione, che si dovrà pronunciare in merito.

• • •

A Roma, a Tor di Valle, Alanno molto ben guidato da Savarese,

ha fatto registrare la sorpresa nel Premio Mole Adriana (lire 2 milioni, metri 2000), precedendo all'arrivo il favorissimo Calcante.

Al via, Pies accusa qualche momento di incertezza ed

Udinese-Como 0-0

UDINESE: Zof; Carosi, Barbiani, Ghedini, Rinaldi, Corradi, Otranto, Gambino, Neri, Sartori, Sestini, Sestini.

SAMBENEDETTESE: Bandi, Napolitano, Iannarilli, Beni, Merlo, Scatili, Maco, Fontanelli, Sestini, Sestini.

MARCATORE: Al 11' del secondo tempo Geretich.

Foggia-Samb. 5-0

FOGGIA: Ballarini, Depase, Valdè, Ghedini, Rinaldi, Corradi, Otranto, Gambino, Neri, Sartori, Sestini, Sestini.

SAMBENEDETTESE: Bandi, Napolitano, Iannarilli, Beni, Merlo, Scatili, Maco, Fontanelli, Sestini, Sestini.

MARCATORE: Al 11' del secondo tempo Geretich.

Catanzaro-Aless. 1-0

CATANZARO: Bertossi, Bonari, Nardin, Bagnoli, Bigagni, Miceli, Susan, Raisi, Galli, Geretich, Vassalli.

ALESSANDRIA: Cavigli, Melide, Tenente, Miliavacca, Bassi, Giacomazzi, Vanara, Vitali, Oldani, Canto, Bettini.

MARCATORE: Al 19' del secondo tempo Geretich.

Angelini denuncia il Brescia?

CATANZARO. 9. L'avv. Angelini, presidente della Commissione d'inchiesta della Federazione, è nuovamente a Catanzaro per interrogare i presunti responsabili di corruzione per la partita Catanzaro-Brescia. Egli ha interrogato, nel corso di questa nuova visita a Catanzaro, il calciatore Serdel.

L'avv. Angelini, che oggi ha assistito all'incontro Catanzaro-Alessandria, a quanto si apprende, ha spedito dal capolavoro calabrese gli atti relativi alla inchiesta alla Commissione giudicante della Federazione, che si dovrà pronunciare in merito.

• • •

A Roma, a Tor di Valle, Alanno molto ben guidato da Savarese,

ha fatto registrare la sorpresa nel Premio Mole Adriana (lire 2 milioni, metri 2000), precedendo all'arrivo il favorissimo Calcante.

Al via, Pies accusa qualche momento di incertezza ed

Udinese-Como 0-0

UDINESE: Zof; Carosi, Barbiani, Ghedini, Rinaldi, Corradi, Otranto, Gambino, Neri, Sartori, Sestini, Sestini.

SAMBENEDETTESE: Bandi, Napolitano, Iannarilli, Beni, Merlo, Scatili, Maco, Fontanelli, Sestini, Sestini.